

# FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

**Protocollo n. 4014 del 23/02/2024**

**Classificazione 02/06 Fascicolo 1/2024**

**Oggetto: MOZIONE PER UNA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE CONTRO L'ABROGAZIONE DELL'ART. 323 DEL CODICE PENALE : ABUSO D'UFFICIO**

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

**IL PUBBLICO UFFICIALE**

---

scansione.pdf

F0D1EAC040532B3B17C7BCF6D7B77AEE46D6077969487511199807F87EBA72A6C4269B57567CD76D  
4007CB9D358AA3ABEBE245C9587A625D11DACD3CF1AE0707



Al Segretario Comunale  
Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande  
Al Sindaco e alla Giunta,  
P.c., a tutti i Capigruppo e Consiglieri Comunali

**Oggetto** - Mozione per una presa di posizione del Consiglio comunale di Casalgrande contro l'abrogazione dell'art. 323 del Codice Penale: Abuso d'Ufficio.

La disperazione più grave che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile.

(Corrado Alvaro)

Il reato di Abuso d'Ufficio, in vigore in Italia dagli anni trenta, serve a punire chi approfitta del proprio incarico pubblico per avvantaggiare se stesso, altri, o per danneggiare qualcuno. La sua funzione è quella di impedire agli amministratori di abusare, dei propri poteri o delle proprie prerogative, per migliorare le proprie condizioni economiche, avvantaggiare parenti o amici o danneggiare soggetti terzi, ad es. i rivali politici.

Il reato riguarda quindi i funzionari di qualunque tipo, come sindaci e amministratori, e prevede la reclusione del colpevole da uno a quattro anni.

Il Governo Meloni è ora intenzionato ad abolirlo, tramite la Riforma della Giustizia proposta dal ministro Carlo Nordio, nonostante il disegno di legge in questione non preveda alcuna misura alternativa che ne compensi la funzione. Dopo l'approvazione in via definitiva della Commissione Giustizia del Senato lo scorso 9 gennaio 2024, il disegno di Legge Nordio, che prevede appunto l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, è infatti prossimo al voto della Camera. La scelta è stata votata in Commissione da tutta la maggioranza e da Italia Viva. Più volte nei dibattiti anche Azione ha sostenuto questa ipotesi.

Con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio non sarà più possibile sanzionare il pubblico funzionario o il pubblico amministratore che, per esempio, con coscienza e volontà deciderà di rilasciare una concessione edilizia in un'area non edificabile; il Presidente di commissione che altererà il risultato di un concorso pubblico; il Presidente di seggio elettorale che attribuirà volutamente un voto ad altro candidato; il funzionario che suggerirà informazioni strategiche a un imprenditore per consentirgli di aggiudicarsi una fornitura o un appalto.



Il sottoscritto

in qualità di

per

il Comune di Casalgrande

ha deliberato di

per

L'infedele funzionario della Pubblica Amministrazione dovrà solamente avere cura di non intascare danari, o prebende equiparate, per non scivolare nei diversi e più gravi reati corruttivi, potrà abusare delle proprie funzioni pubbliche senza avere più lo scrupolo di osservare la fedeltà alla Repubblica richiesta dalla Costituzione e le correlate leggi con disciplina, onore ed etica professionale.

In una fase come questa estremamente allettante per il malaffare, visti le ingenti somme di denaro che si stanno distribuendo e saranno distribuite su tutto il territorio nazionale grazie al PNRR, è estremamente ingenuo pensare che non vi siano "comitati d'affari", "lobbies" e "mafie" pronte a banchettare sugli ingenti fondi e fare man bassa di tutte le potenziali risorse messe a disposizione dall'Europa. Anziché cancellare l'abuso d'ufficio, normalizzando di fatto anche il conflitto di interessi che viene espresso attraverso l'obbligo di astenersi, - (come previsto dall'art. 6 bis della legge n. 241 del 1990 e nell'art. 7 del DPR n. 62 del 2013) – sarebbe, a maggior ragione, opportuno rafforzare i presidi per evitare che questi soldi vadano a finire nel buco nero della corruzione. Come non bastasse, contestualmente viene ridimensionato, depenalizzandolo, il traffico di influenze finalizzato all'abuso di potere, alla corruzione per atti d'ufficio, e altre utilità come prezzo della propria mediazione illecita; viene abolito il controllo concomitante della Corte dei conti mettendo a rischio il sistema di tutele poste a presidio della sana e corretta gestione delle risorse pubbliche.

Si riforma il codice degli appalti semplificando e riducendo gli obblighi delle stazioni appaltanti, rendendo possibile l'assegnazione diretta di contratti per lavori pubblici, aumentando di fatto il rischio di tangenti, in particolare nella gestione dei generosi fondi del PNRR.

Si prospetta una radicale stretta alle intercettazioni che ridurrebbe in modo devastante la capacità di controllo e di investigazione dei Pubblici Ministeri; si proibisce la pubblicazione dei contenuti delle ordinanze d'arresto; si aumenta il limite del contante.

Si vuole limitare, se non addirittura eliminare l'utilizzo dei trojan nelle indagini per reati di corruzione, uno strumento di intercettazione fondamentale per investigare sui sistemi corruttivi e sui reati di mafia.

E' evidente un'intensa attività di questo Governo che attraverso innumerevoli iniziative legislative, va a favorire irresponsabilmente condotte illecite. Parafrasando sarebbe come dire che per curare i malati, il miglior modo è abolire il termometro.

Il quadro desolante che emerge da queste considerazioni, non è frutto di una interpretazione ideologica, ma vista la portata di queste riforme, la maggior parte delle quali non fanno parte di alcun programma elettorale ma sono iniziative per cui non è mai stato chiesto un consenso popolare, la questione riguarda tutti quei cittadini che hanno a cuore una giustizia che sia equa, come espressa in modo efficace in diversi articoli della **Dichiarazione universale dei diritti umani**, tra cui:

(Art. 8 – Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla Costituzione e dalla legge.

Art. 10 – Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta).

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Il presente documento è stato redatto in data 23/02/2024 e ha lo scopo di...

Temi allarmanti che vengono altresì sviluppati in modo chiaro anche nel **Patto sui diritti civili e politici**.

Con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio, d'ora in poi potremo dire che approfittare del proprio potere pubblico a fini privati sarà consentito, cosa che discerne l'Italia dal resto d'Europa visto che sarà l'unico Paese dell'Unione in cui entrerà in vigore una legge che non ha riscontri nella giurisprudenza occidentale.

**Vista:**

--

- La Direttiva del Parlamento e del Consiglio europeo sulla lotta alla corruzione, per tener conto dell'evoluzione delle minacce poste dalla corruzione e degli obblighi giuridici che l'Unione e gli Stati membri si sono assunti in base al diritto internazionale a proposito dei reati definiti in senso lato "di corruzione": la corruzione nel settore pubblico e in quello privato, l'appropriazione indebita da parte di un funzionario pubblico o nel settore privato, il traffico di influenze, l'abuso d'ufficio, l'arricchimento senza causa, l'intralcio alla giustizia;
- L'esito del questionario a cui hanno risposto 25 Paesi su 27 (tutti tranne Bulgaria e Danimarca) in cui viene certificato che l'abuso d'ufficio, nella definizione adottata dalla convenzione Onu di Merida contro la corruzione (il fatto per un pubblico ufficiale di abusare delle proprie funzioni o della sua posizione, ossia di compiere o di astenersi dal compiere, nell'esercizio delle proprie funzioni, un atto in violazione delle leggi al fine di ottenere un indebito vantaggio per sé o per un'altra persona o entità) è previsto come reato in tutti gli Stati membri. Idem per la corruzione, il peculato, l'appropriazione indebita e l'intralcio alla giustizia;

**Tenuto conto che:**

- Per molti Giuristi, abolire l'abuso d'ufficio significherebbe di fatto violare la convenzione di Merida, che impone di prevedere i fatti di cui sopra come reato, e quindi commettere un illecito di diritto penale internazionale;
- La direttiva europea, chiede esplicitamente di prevedere l'abuso d'ufficio come reato, persino nel settore privato (mentre in Italia al momento è una fattispecie propria dei funzionari pubblici o degli incaricati di pubblico servizio)
- Questo provvedimento incide in negativo sul livello di etica pubblica dell'amministrazione determinando una posizione di difformità dell'ordinamento italiano rispetto a quello degli altri Stati firmatari delle Carte internazionali di lotta alla corruzione e in particolare è in netta divergenza con l'ultima proposta di direttiva Europea in materia, del 3 maggio 2023;

**Fatto presente che:**

- L'abolizione del reato di abuso d'ufficio comporterebbe la cancellazione di almeno tremila processi (stima approssimativa) ma soprattutto si darebbe un messaggio devastante a tutti i cittadini che credono nella Giustizia e nell'Onestà;
- Se uno degli obiettivi dichiarati per giustificare la cancellazione dell'Abuso d'Ufficio, è procedurale, per evitare migliaia di azioni legali che intasano le Procure, cancellare il reato non è sufficiente ad impedire che un procedimento si apra con il rischio che le Procure stesse diano

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 2018, che ha modificato il GDPR per adeguarlo al contesto italiano. Il documento è riservato e destinato esclusivamente ai destinatari indicati nell'elenco sottostante. È vietata espressamente la divulgazione, l'uso non autorizzato o la diffusione del contenuto del presente documento a terzi. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio Privacy al numero di telefono 02-12345678 o all'indirizzo email [privacy@comune-casalgrande.it](mailto:privacy@comune-casalgrande.it).

interpretazioni estensive di altri reati contro la pubblica amministrazione per ovviare al buco legislativo.

**Ricordato che:**

– Il Governo Conte II attraverso il Decreto semplificazioni del 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, aveva già modificato in parte il reato di abuso d'ufficio, ridimensionandone la portata proprio in merito alla cd "paura della firma" (riguardante in particolare i Sindaci) per contrastare la burocrazia eccessiva, freno e causa della inefficienza amministrativa e garantire a funzionari e amministratori pubblici la possibilità di svolgere il loro incarico con serenità, senza doversi astenere dall'assumere decisioni che pur riterrebbero utili per il perseguimento dell'interesse pubblico, preferendo assumerne altre meno impegnative o peggio, restare inerti per il timore di esporsi a possibili addebiti penali

**Vista:**

- La frequente giustificazione adottata da chi a livello Governativo e Parlamentare, si prepara ad approvare la definitiva abrogazione dell'art. 323 del Codice Penale, ossia che a chiedere ciò sono (anche) i Sindaci d'Italia, generalizzando la posizione assunta da ANCI che in realtà, nei suoi interventi ha sempre e solo chiesto al massimo, di definire meglio la fattispecie di reato di abuso d'ufficio senza però mai chiederne la cancellazione;

**Tutto ciò premesso, chiediamo:**

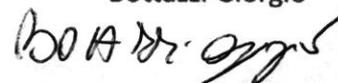
- Che il Consiglio prenda posizione contraria al Decreto che prevede l'abolizione dell'art. 323 del Codice Penale, ossia l'Abuso d'Ufficio, in quanto il provvedimento: non è risolutivo, non è utile ai fini di una migliore e lecita gestione amministrativa, aumenta il rischio di corruzione, non tutela il cittadino comune e le imprese che agiscono in modo lecito e trasparente, è contraria ai contenuti di tutte le Carte internazionali di lotta e contrasto alla corruzione, non è conforme alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 maggio 2023, relativa alla lotta contro la corruzione mediante il diritto penale in materia, del 3 maggio 2023, svilisce in modo significativo l'etica pubblica.

- Di comunicare tale presa di posizione: Alla segreteria della Presidenza della Repubblica Italiana; Alla Presidenza del Consiglio; Al Ministro della Giustizia Carlo Nordio.

-Di dare visibilità a questo atto in tutte le forme previste per informare la comunità casalgrande.

Movimento 5 Stelle

Bottazzi Giorgio



Noi per Casalgrande

Ferrari Luciano



